

Relazione al Piano di riallocazione del personale

1. Obiettivo del documento

Il presente documento ha l'obiettivo di evidenziare la riallocazione del personale di supporto per la quota eccedente il limite del 15% delle risorse umane complessivamente utilizzate da ogni amministrazione al 31 dicembre 2006, come previsto dall'art. 1, comma 404, lett. f) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e coerentemente con il piano operativo allegato allo schema di regolamento di organizzazione del Ministero.

2. Contenuto

a) Analisi dei dati al 31 dicembre 2006

Al fine di quantificare le risorse utilizzate in attività di supporto per ciascun Dipartimento, è stata effettuata un'analisi sulle basi di dati e sulle informazioni presenti nei sistemi informativi di amministrazione del personale e nei sistemi di controllo di gestione. L'individuazione di tali attività è avvenuta in coerenza con l'allegato tecnico alle linee guida per l'attuazione del processo di riorganizzazione emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che considera attività di supporto:

- a) la gestione delle risorse umane;
- b) i sistemi informativi;
- c) i sistemi manutentivi e logistici;
- d) gli affari generali;
- e) i servizi di provveditorato e la contabilità.

Di seguito è rappresentata l'incidenza percentuale delle attività di supporto rispetto al numero di dipendenti in servizio presso ciascun dipartimento.

Ministero dell'economia e delle finanze	Numero di dipendenti per dipartimento	Dipendenti dedicati al supporto	Incidenza %
Dipartimento del Tesoro	923	150	16.2 %
Dipartimento della ragioneria generale dello Stato	5.256	868 (di cui periferici 444 e UCB 132)	16.5%
Dipartimento delle Finanze, Segreterie delle Commissioni tributarie e del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria	3.338	956 (di cui 602 periferici)	30%
Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi	6.094	2280 (di cui 1200 circa periferici)	N/A

TOTALE	15.611	4.254	27,2%
---------------	---------------	--------------	--------------

Per una corretta interpretazione del dato riferito al Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi occorre evidenziare che delle 2280 unità di personale dedicate ad attività di supporto circa 660 unità forniscono servizi all'area economia, solo a livello centrale e che circa il 50% di tali risorse svolge attività per i Dipartimenti del Tesoro e della Ragioneria generale dello Stato. Il dato riportato nel prospetto che precede, relativo alle attività di supporto di questi ultimi, attiene invece al mero "autofunzionamento" dei singoli dipartimenti.

Per le ragioni dianzi esposte, la percentuale di incidenza per il Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi non viene calcolata e, nelle tabelle riepilogative che seguono, le 330 risorse in questione vengono ripartite sugli altri due dipartimenti dell'area economia in proporzione al numero dei dipendenti.

Il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 2006, pari a 15.611, costituisce la base di partenza per il calcolo della percentuale indicata dalla norma e porta a quantificare il dimensionamento massimo delle risorse umane da destinare ad attività di supporto in 2.342 unità. L'attuale eccedenza rispetto a tale limite è di 1.912 unità.

Dipendenti totali dedicati alle attività di supporto (31/12/2006)	4.254
Dimensionamento massimo secondo quanto previsto dall'art. 1, co. 404, lett. f) della legge 27 dicembre 2006, n. 296	2.342
Eccedenze	1.912

b) Misure organizzative ed effetti quantitativi sul piano di riallocazione

La riduzione della quota del personale di supporto trova nella lett. b) del citato art. 1, comma 404, il presupposto di carattere organizzativo.

L'unificazione della gestione del personale e dei servizi comuni e la razionalizzazione delle funzioni istituzionali consentiranno il conseguimento di economie di scala e di specializzazione tali da garantire una maggiore efficienza gestionale.

Il modello organizzativo, a livello centrale, prevede inoltre due misure complementari:

- rispetto al Ministero, la razionalizzazione dei servizi di supporto;
- nei singoli Dipartimenti, il ridimensionamento delle risorse dedicate, con la conseguente riallocazione del personale in eccedenza su attività di natura istituzionale.

Il processo appena descritto avrà altresì come effetto un ridimensionamento del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, relativamente alle sole attività di supporto.

Il presente piano di riallocazione viene redatto tenendo conto delle modifiche all'attuale assetto organizzativo previste dallo schema del regolamento di organizzazione del Ministero in corso di emanazione. In questa sede, tuttavia, non appare superfluo evidenziare che l'attuazione del piano medesimo è condizionata dal contenuto dei decreti attuativi del predetto regolamento e da eventuali interventi organizzativi successivi che potranno essere adottati entro l'anno 2012.

Ciò posto, atteso che il nuovo assetto organizzativo comporterà l'aumento del numero dei dipendenti serviti (a seguito dell'unificazione dei servizi di supporto dell'area economia e di quella finanze) e delle attività svolte e che l'incremento delle risorse di supporto sarà meno che proporzionale in ragione dei processi di razionalizzazione, si ritiene di poter quantificare nel 5% dei dipendenti del Ministero il totale delle risorse del Dipartimento dell'amministrazione generale dedicate a funzioni di supporto per tutti i dipartimenti ("servizi comuni"). Il restante 10% da poter assegnare ad attività di supporto viene ripartito tra tutti i dipartimenti, in misura proporzionale al numero dei dipendenti, per le attività definite di "autofunzionamento".

Pertanto, i dipendenti in eccedenza per ciascun dipartimento risultano essere quelli indicati nella tabella seguente.

Dipartimento	N. dipendenti per Dipartimento	Dipendenti dedicati al supporto	Nuova distribuzione	Dipendenti in eccedenza
Dipartimento del Tesoro	923	150	92 (autofunzionamento)	58
Dipartimento della ragioneria generale dello Stato	5.256	868 (di cui periferici 444 e UCB 132)	526 (autofunzionamento)	342
Dipartimento delle Finanze,	3.338	956 (di cui 602 periferici)	334 (autofunzionamento)	622
Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi	6.094	2280 (di cui 1200 circa periferici)	<ul style="list-style-type: none"> • 781 (servizi comuni) • 609 (autofunzionamento) 	890
TOTALE	15.611	4.254	2.342	1.912

c) Interventi organizzativi programmati

Tra gli interventi previsti di razionalizzazione degli strumenti e delle modalità di gestione del personale, della logistica e dei servizi comuni, si segnala:

- la progressiva estensione dell'applicativo che, in modalità "self service" e "paperless", consente ai singoli dipendenti di presentare richieste personali (ferie, altre assenze, part time, missioni, etc.) e, al dirigente o ad altro incaricato, di inviare richieste relative al funzionamento dell'Ufficio (es. beni di facile consumo), con significativa riduzione dei flussi di documentazione cartacea e delle unità di personale adibite all'attività di "data entry";

- l'accentramento negli Uffici di segreteria di ciascuna Direzione Generale delle attività di gestione delle risorse umane che prevedono l'accesso al sistema informativo del personale (validazione dati mensili, buoni pasto, straordinari) e che, al momento, occupano 1 (2) unità di personale nei singoli Uffici dirigenziali non generali.

- l'accentramento negli Uffici periferici con sede nel capoluogo di Regione di competenze in materia di gestione delle risorse umane attualmente svolte dai singoli Uffici periferici.

Le soluzioni organizzative individuate nei primi due punti vanno considerate nel più ampio processo organizzativo che vede la soppressione delle Direzioni Generali per gli affari generali e la gestione delle risorse umane e l'assunzione di un ruolo di gestione e di programmazione, in coordinamento con gli altri dipartimenti, del Dipartimento dell'amministrazione generale.

Da segnalare, inoltre, che l'attuazione di disposizioni finalizzate alla semplificazione delle comunicazioni tra le pubbliche amministrazioni (si veda, tra gli altri, l'art. 47, d.lgs. 7 marzo 2005, n. 85) e, più in generale, un più ampio ricorso a strumenti ICT consentiranno la razionalizzazione delle seguenti attività: protocollazione, spedizione e ricezione corrispondenza, cassa, biblioteca, economato.

c) Effetti sul piano di riallocazione del nuovo regolamento di organizzazione

Come noto il regolamento di organizzazione, in corso di emanazione, prevede la soppressione delle Direzioni generali per gli affari generali e la gestione delle risorse umane (denominati SDAG per il I e II Dipartimento e UAR per l'area finanze) e la riduzione del numero delle sedi periferiche. Si tratta di disposizioni che condizionano direttamente il piano di riallocazione in quanto interessano Uffici presso i quali presta servizio un elevato numero di dipendenti dedicati ad attività di supporto.

Dopo l'emanazione dei decreti ministeriali di attuazione del regolamento, sarà operativa la soppressione delle predette Direzioni generali, con completa riallocazione - presso le strutture di linee dei Dipartimenti di appartenenza - delle unità di personale in servizio alla data del 31 dicembre 2006 (Dipartimento del Tesoro 116 unità, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato 167 unità e Ufficio per l'Amministrazione delle risorse 290 unità), coerentemente alle tempistiche indicate nel piano di riallocazione.

Entro 12 mesi dall'emanazione del regolamento avverrà la chiusura di 40 sedi periferiche (20 RPS e 20 DPSV) ed entro 18 mesi di ulteriori 40 sedi. Per quest'ultima misura è possibile prevedere che dalla riduzione delle attività di supporto deriverà una contrazione nell'ordine del 30% circa del totale del personale in eccedenza, che verrà destinato alle strutture di linee.

In tale contesto verrà effettuata la riallocazione del personale di supporto in eccedenza presso il DAG da destinare prioritariamente presso le strutture di linee del DAG stesso.

Inoltre, ipotizzando un tasso di turn-over fisiologico del 2,5% annuo, e considerando che il tasso di sostituzione sarà maggiore sulle attività istituzionali rispetto a quelle di supporto anche questa misura contribuirà, seppur in maniera marginale al raggiungimento dell'obiettivo fino al 2012 (circa il 15% del personale in eccedenza).

Tali misure interpretate in maniera complementare contribuiranno al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione previsto dalla norma pur evidenziando che ciascuna misura si distribuirà nel tempo in relazione alle prescrizioni normative e regolamentari.

d) Tabella relativa al piano di riallocazione

La tabella del piano di riallocazione è stata redatta secondo lo schema allegato alle citate linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Partendo dalla situazione dei dipendenti al 31 dicembre 2006, nel primo riquadro della tabella viene individuato il numero dei dipendenti, dedicati alle singole attività di supporto, come definite nell'allegato alle linee guida, distinti tra personale dirigente e non dirigente.

I dati della tabella evidenziano:

- la prevalenza delle unità addette alla gestione del personale e agli affari generali (circa l'80% del totale) rispetto a quelle dedicate alle altre attività di supporto;

- una percentuale di personale appartenente all'area B molto superiore, rispetto alle altre due aree funzionali del personale non dirigente, dovuta in parte al parziale blocco del turn-over nel corso degli anni.

Nel secondo riquadro della tabella viene indicato il numero dei dirigenti e il numero delle unità di personale non dirigente impiegato in altre funzioni istituzionali, il totale del personale, la percentuale di personale applicata in attività di supporto e il personale da riallocare, ciascuno diviso per area e fascia dirigenziale.

La percentuale di personale in attività di supporto risulta essere pari a circa il 27% del personale totale con punte del 42% per il personale di area A.

Appare quindi necessario riallocare un numero complessivo di personale di 1.912 unità, così suddiviso: 8 dirigenti non generali, 539 unità di personale dell'area C, 1.139 unità di personale dell'area B e 226 dell'area A.

Nel periodo 2008-2012 si prevede di procedere a riallocare in media 382 dipendenti all'anno, in misura non inferiore al limite minimo dell'8% annuo (circa 340 unità), così come previsto dal citato art. 1, comma 404, lett. f).

A termine del processo, entro il 2012, il numero complessivo di personale dedicato al supporto sarà di 2.342 unità (pari cioè al 15% di tutto il personale), così suddiviso: 6 dirigenti generali, 53 dirigenti di seconda fascia, 688 unità di personale dell'area C, 1321 dell'area B e 274 dell'area A.